



► 24 aprile 2019

Dal jazz alla musica classica e sacra per scoprire «Corti, chiese e cortili»

Da lunedì al 15 settembre, 28 concerti e manifestazioni nei Comuni metropolitani

Jazz, ma anche musica classica, sacra e popolare, formano il cartellone della 33esima rassegna «Corti, chiese e cortili», che si svilupperà in vari luoghi della provincia, toccando i Comuni di Casalecchio, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Zola Predosa, Valsamoggia, San Giovanni in Persiceto. Si ascolteranno anche vere rarità musicali, una delle prime opere seicentesche, *La catena di Adone* del romano Domenico Mazzotti, ispirata al poema di Giovan Battista Marino, in scena a Palazzo Stagni di Crespellano il 6 settembre.

Non mancheranno produzioni nel campo della musica contemporanea e una sezione dedicata ai giovani talenti. Il festival percorre luoghi già usati e ne scoprirà di nuovi, come il salone delle feste di Colle Ameno a Sasso Marconi, la chiesa di Oliveto, con il concerto dell'organista Francesco Tasini, il chiostro di San Francesco a San Giovanni. Tornano le visite guidate, le camminate, gli aperitivi e le degustazioni, per un cartellone che si snoda dal 29 aprile al 15 settembre e che comprende 28 concerti, dei quali 22 gratuiti e 6 a pagamento.

Si inizia il 29 aprile con la Jazz In't Orchestra e Marc Ribot, che arriva al teatro Laura Betti di Casalecchio con la sua leggendaria chitarra grazie alla coproduzione con il Crossroads Jazz Network. Segue, a testimoniare l'ampiezza degli

orizzonti sonori visitati, una

giornata dedicata alla sesta «Rassegna corale di musica popolare», con tre cori sul palco della Rocca dei Bentivoglio a Bazzano e, una settimana dopo, un incontro corale di musica sacra, sempre a Bazzano, nella chiesa di Santo Stefano. La sezione dedicata

ai giovani talenti ospita la violinista lettone, Paula Šumane, vincitrice del concorso Luigi Nono, il pianista croato Ivan Krpan, primo al concorso Busoni 2017, e altri concertisti con un sicuro avvenire. Il papalam! ensemble proporrà una produzione in cui la musica contemporanea si misura con la danza di Dna Compagnia di danza contemporanea di Bologna, *Excuse me while I disappear*, con musiche di Alicia Galli e coreografie di Elisa Pagani (il 12 luglio a Ca' La Gironda di Zola Predosa).

Non mancherà Bach, riportato però al linguaggio del jazz in *PlayBach*, un omaggio a Jacques Loussier, pianista e compositore francese di recente scomparso: si potrà

sentire il 21 luglio all'oratorio di San Francesco in Confortino di Crespellano, da un'idea del direttore artistico del festival, Enrico Bernardi. Tra gli altri appuntamenti da segnalare, una serata *Hausmusik*, proprio nel salone delle feste di Borgo Ameno, villaggio settecentesco annesso a un palazzo gentilizio, «città ideale» voluta dai nobili illuminati proprietari collegata a una fabbrica di maioliche. La sera

vedrà al pianoforte Enrico Bernardi e Marco Cavazza, con il coro Armonici senza fili diretto dallo stesso Cavazza, in musiche di Brahms e di Maria Irene Calamosca, classe 1981.

Uno spazio alle danze sarà riservato il 16 giugno a Zola Predosa presso l'abbazia dei SS. Nicolò e Agata, e non mancherà in questo meticcioso musicale il tango, con il bandoneon di Carlo Maver a Monteveglio il 21 giugno. Cristina Zavalloni porterà la sua versatilità vocale alla Rocca di Bazzano il 28, con a seguire, a Monte San Pietro, musica bolognese del Seicento e poi a Calcara di Valsamoggia il 5 luglio i Massimo Volume. Leonardo e la musica, Rossini, il Parto delle nuvole pesanti, sonorità scozzesi e irlandesi e altro arricchiscono ulteriormente l'imponente menu, consultabile integralmente sul sito www.cortichiesecortili.it.

Massimo Marino

© RIPRODUZIONE RISERVATA



► 24 aprile 2019



Spettacoli

In piccolo, la
band bolognese
Il Parto delle
Nuvole Pesanti.
In grande, una
scena di
«Excuse me
while I
disappear»

